

Sig. Professore,

è stato con vivissimo ram-
marco che sono partito da Padova
senza vederla. Diverse volte sono venuto
per farle la visita di augurio ma non
ho trovata mai in casa, perciò ora non
voglio lasciar passare l'intera settimana
del mio ritorno a Corruolo senza darle
una prova della memoria che serbo di
Lei, tentando d'rimediare alla mancanza
involontaria almeno in parte, al resto
spero supplirà la bontà sua. —

Non so proprio come esprimere la
mia gratitudine per le gentilezze d'
cui Lei in ogni occasione mi ha onorato;
basterebbe quella d'esserli occupato più
volte delle mie piante e d'averne

interessato i miei affaristi. —

La prego quindi, sig. Professore, d'accettare
i miei ringraziamenti, non potendo
in altro modo testimoniare la mia
gratitudine. —

Chiedo alla sua famiglia, ed aggrada
i cordiali saluti d' me.

Renato Campanini

Corrado Di Vittorio 7/3/97